Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

VETERA CHRISTIANORVM

anno 60 - 2023

EDIPUGLIA

L'autore ha il diritto di stampare o diffondere copie di questo PDF esclusivamente per uso scientifico o didattico. Edipuglia si riserva di mettere in vendita il PDF, oltre alla versione cartacea. L'autore ha diritto di pubblicare in internet il PDF originale allo scadere di 24 mesi.

The author has the right to print or distribute copies of this PDF exclusively for scientific or educational purposes. Edipuglia reserves the right to sell the PDF, in addition to the paper version. The author has the right to publish the original PDF on the internet at the end of 24 months.

© *Edipuglia srl*, via Dalmazia 22/b - I-70127 Bari-S.Spirito
tel. (+39) 080 5333056 | http://www.edipuglia.it | e-mail: info@edipuglia.it

ISSN 1121-9696
ISBN 979-12-5995-050-5
DOI http://dx.doi.org/10.4475/0505

Vetera Christianorum
60, 2023, 233-254

Schede bibliografiche

G. Squillace, *Gli inganni di Cleopatra. Fonti per lo studio dei profumi antichi*, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2022, pp. X + 194 con 4 tavv. a colori f.t.

Pubblicata nella collana "Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». *Serie* I: Storia, Letteratura, Paleografia", la monografia di Squillace raccoglie fonti greche e latine sul tema degli odori e del profumo, con testo a fronte e traduzione italiana. Dopo le testimonianze sulla seduzione esercitata da Cleopatra nei confronti di Giulio Cesare e di Marco Antonio e sul ruolo giocato in essa dall'elemento olfattivo (donde il titolo del libro), i testi selezionati includono sia miti e aneddoti sul profumo, sia fonti letterarie che forniscono informazioni sulle regioni aromatifere del mondo antico, insieme a notizie sulla coltivazione, la raccolta e il commercio delle spezie. Numerosi – com'è ovvio – i brani sull'arte della profumeria nel mondo greco e romano, sulle mode e sui principali ingredienti, ma non mancano passi sugli usi terapeutici degli oli aromatici, le loro componenti vegetali e le modalità di preparazione, attestate dalle ricette di Dioscoride di Anazarbo (I secolo d.C.), nonché testi epigrafici relativi al ruolo sociale di *thurarii* e *unguentarii* a Roma. Sono riportati passi di autori antichi che biasimano l'utilizzo di fragranze da parte di uomini e donne, o che trattano delle distinzioni tra profumi maschili e femminili e dell'impiego di aromi nei banchetti e in ambito culinario. Da ultimo, l'A. menziona personaggi bizzarri (il re di Siria Antioco IV Epifane, l'imperatore romano Eliogabalo) che fecero abbondante uso di unguenti, e si sofferma su città, quartieri e vie del profumo presenti nelle principali città del Mediterraneo.

L'antologia è completata da cartine raffiguranti il Medio Oriente, l'Arabia *Felix* e il Corno d'Africa, l'India e il Mediterraneo, insieme a tavole fuori testo a colori e a un prospetto delle unità di misura. *Bibliografia* e *Indici* (delle fonti; dei nomi, dei luoghi e delle cose notevoli; dei profumi e dei termini tecnici) arricchiscono il volume e ne agevolano la consultazione (*Giovanni Antonio Nigro*).

J. Fabre-Serris, A. Keith, F. Klein, *Identities, Ethnicities and Gender in Antiquity*, De Gruyter, Berlin-Boston 2021, pp. 286.

Il volume affronta, in maniera articolata e densa di esempi tratti da arte e letteratura, i tre concetti di identità, etnia e genere dalla duplice prospettiva degli antichi Greci e Romani. Obiettivo dei contributi è quello di far emergere come la cultura dei popoli greci e latini sia stata delineata più volte tramite l'opposizione a una alterità: dal concetto di etnia, correlato agli stereotipi